

Anno 2012

LA PARTECIPAZIONE DEGLI ADULTI ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

■ Nel 2012 il 51,5% delle persone di 18-74 anni ha dichiarato di aver effettuato almeno un'attività di formazione nei 12 mesi precedenti l'intervista. Rispetto all'indagine precedente, condotta nel 2006, tale partecipazione risulta cresciuta di circa 5 punti percentuali (era il 45,7%).

■ La partecipazione è maggiore per gli uomini (54%) rispetto alle donne (49,1%), e più frequente tra i laureati (80,5%) rispetto alle persone con licenza elementare (17,6%).

■ Tra gli occupati, la quota maggiore di adulti impegnati in attività formative si registra tra le posizioni lavorative più elevate: è pari al 79,7% tra i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, mentre è il 52,9% tra gli operai e il 37,4% tra chi svolge professioni non qualificate.

■ Nel Nord-est partecipa ad attività di formazione il 59,3% degli individui, nel Centro il 56%, nel Nord-ovest il 52,5%, mentre nel Sud e nelle Isole si registra il livello più basso di partecipazione con il 43,7%. Rispetto al 2006 l'aumento più consistente si registra nelle regioni del Centro Italia.

■ I corsi del sistema d'istruzione "formale", volti al conseguimento di titoli riconosciuti dal sistema nazionale delle qualificazioni, sono seguiti dal 5,8% degli individui.

■ I corsi di formazione "non formale" (che non permettono di acquisire un titolo di studio) sono seguiti dal 31,4% delle persone di 18-74 anni, percentuale quasi raddoppiata rispetto al 2006, quando era del 18,1%.

■ Tra coloro che hanno seguito attività "non formali", il 34,5% ha usufruito di un "training on the job"; il 30,9% ha partecipato a seminari, convegni, workshop, il 3,7% ha seguito delle lezioni private.

■ Il 29,5% ha partecipato ad attività "non formali" erogate dal datore di lavoro, l'11,7% a quelle organizzate da scuole o università e il 18,4% ha frequentato corsi organizzati da associazioni sportive.

■ La quota degli "esclusi", vale a dire coloro che, pur desiderandolo, non hanno potuto frequentare alcun corso di studio o di formazione, si attesta al 25,4%.

■ Gli impegni familiari (44,3%) e il costo dei corsi (43,4%) sono i principali motivi della mancata partecipazione.

■ Tra le donne, l'ostacolo principale alla mancata partecipazione è rappresentato dagli impegni familiari (il 53,6% contro il 31% dichiarato dagli uomini) mentre gli uomini, oltre i costi, segnalano gli impegni lavorativi (il 38,3% a fronte del 18,5% dichiarato dalle donne).

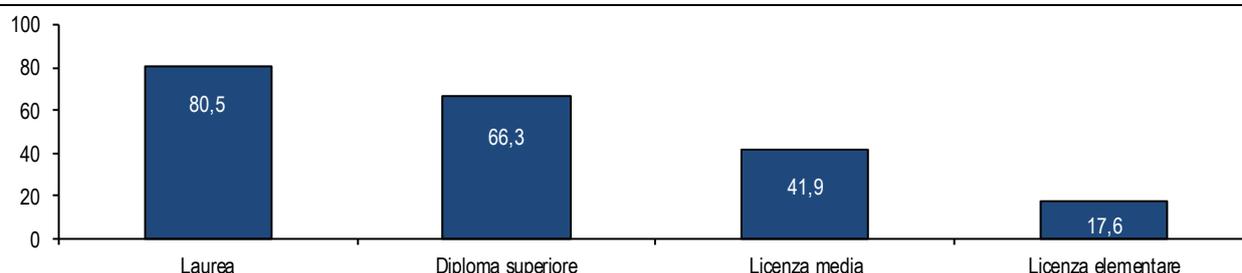
■ L'offerta di corsi di formazione e/o di studio è ritenuta insufficiente e inadeguata da chi risiede nel Mezzogiorno: il 19% di chi non ha fatto formazione riferisce di non avere trovato le attività adeguate alle proprie esigenze e il 52,9% ha ritenuto i costi della formazione troppo elevati.

■ Le attività di autoformazione non strutturate svolte al fine di acquisire o approfondire le proprie conoscenze su argomenti di interesse personale sono state seguite dal 33,8% degli intervistati

■ Tra coloro che svolgono attività di "autoformazione", circa la metà usa il personal computer; il 34,9% materiale a stampa (libri, riviste); il 14,6% si avvale delle informazioni riferite da amici, parenti, familiari, colleghi e il 7,7% dei mass media (televisione, radio, video).

■ Considerando il target europeo, la percentuale di persone di 25-64 anni che seguono attività di formazione è del 35,6%, contro una media UE (a 27 paesi) del 40,2%.

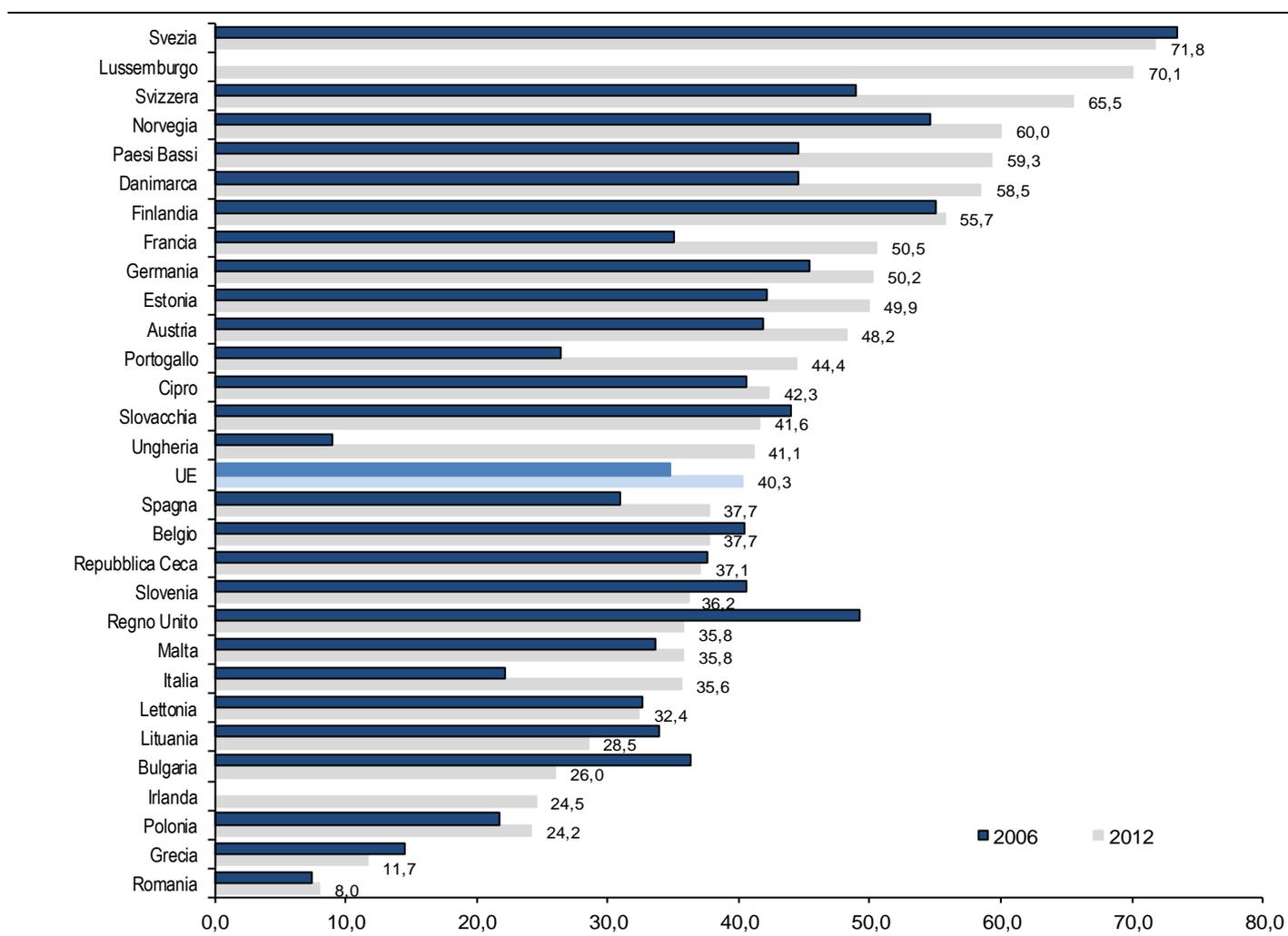
PERSONE DI 18-74 ANNI PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E TITOLO DI STUDIO. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche



L'Italia ancora sotto la media europea per formazione degli adulti

L'indagine AES (Adult Education Survey)¹ permette di confrontare i diversi livelli di partecipazione degli adulti ad attività di *lifelong learning* rilevati nei 29 paesi europei² che hanno effettuato l'indagine. In questo contesto, l'Italia si dimostra ancora in ritardo rispetto agli altri paesi. Considerando la popolazione target per l'analisi del fenomeno a livello europeo, vale a dire gli adulti di 25-64 anni, la percentuale di coloro che svolgono attività di formazione non formale (senza acquisizione di titolo di studio) o frequentano corsi di istruzione formale (con conseguimento di titoli di studio) è, in Italia, del 35,6% contro una media UE del 40,3% (Figura 1). Rispetto al 2006, anno in cui si è svolta la prima indagine AES, la posizione italiana nel ranking europeo è sostanzialmente rimasta la stessa (22^a posizione) anche se la quota di popolazione in formazione è aumentata, raggiungendo la stessa percentuale di Regno Unito, Slovenia, Repubblica Ceca, Belgio e Spagna, grazie alla accresciuta partecipazione degli adulti alle attività di formazione "non formale" (34,3% nel 2012 rispetto al 20,2% del 2006).

FIGURA 1. PERSONE DI 25-64 ANNI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NON FORMALE O FORMALE – CONFRONTO TRA PAESI EUROPEI. Anni 2006 e 2012, dati in percentuale sul totale della popolazione di 25-64 anni



¹ Regulation (EC) No 452/2008 of the European Parliament of the Council of 23 April 2008 concerning the "production and development of statistics on education and lifelong learning"

² Hanno partecipato all'indagine 27 paesi della UE con, in aggiunta, la Norvegia e la Svizzera.

In Italia il 51,5% delle persone di 18-74 anni (corrispondenti a 22 milioni 648 mila individui) ha effettuato almeno un'attività di formazione nei 12 mesi precedenti l'indagine (Prospetto 1); tra queste attività sono inclusi: i) i corsi del sistema di istruzione "formale" volti al conseguimento di titoli riconosciuti dal sistema nazionale delle qualificazioni (dalla licenza elementare al dottorato di ricerca) che sono seguiti dal 5,8% degli individui della fascia di età considerata (tra i giovani fino a 24 anni la percentuale raggiunge il 37,3%); ii) i corsi di formazione "non formali", vale a dire attività strutturate e organizzate che, tuttavia, non permettono di acquisire un titolo di studio e che sono seguiti dal 31,4% dei 18-74enni con finalità professionali o per interesse personale; iii) le attività di autoformazione ("apprendimento informale"), non strutturate e praticate autonomamente dagli individui al fine di acquisire o approfondire le proprie conoscenze su argomenti di interesse personale, svolte dal 33,8% degli intervistati.

PROSPETTO 1. PERSONE DI 18-74 ANNI PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVA SEGUITA, CLASSE DI ETÀ E SESSO. Anno 2012, per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso

CLASSI DI ETÀ	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE				
	No	Sì	di cui		
			Corsi di studio (Istruzione formale)	Attività di formazione (Formazione Non Formale)	Attività di autoformazione (Apprendimento Informale)
MASCHI					
18 - 24 anni	28,2	71,8	34,8	41,5	40,8
25 - 34 anni	37,6	62,4	8,5	40,5	41,3
35 - 44 anni	40,9	59,1	1,5	41,0	37,2
45 - 54 anni	44,8	55,2	0,8	37,3	35,7
55 - 59 anni	47,4	52,6	0,4	31,2	36,7
60 - 64 anni	60,8	39,2	-	17,0	31,0
65 - 74 anni	71,1	28,9	0,1	9,7	24,8
Totale	46,0	54,0	5,5	33,3	35,8
FEMMINE					
18 - 24 anni	31,2	68,8	40,0	37,0	33,1
25 - 34 anni	41,1	58,9	10,9	36,0	37,9
35 - 44 anni	46,0	54,0	2,1	36,5	35,8
45 - 54 anni	47,1	52,9	0,8	35,1	34,7
55 - 59 anni	57,2	42,8	0,1	25,0	29,8
60 - 64 anni	65,9	34,1	-	16,7	25,7
65 - 74 anni	74,5	25,5	-	10,4	20,1
Totale	50,9	49,1	6,2	29,6	32,0
MASCHI E FEMMINE					
18 - 24 anni	29,6	70,4	37,3	39,3	37,0
25 - 34 anni	39,3	60,7	9,7	38,2	39,6
35 - 44 anni	43,4	56,6	1,8	38,8	36,5
45 - 54 anni	46,0	54,0	0,8	36,1	35,2
55 - 59 anni	52,3	47,7	0,3	28,1	33,2
60 - 64 anni	63,5	36,5	-	16,9	28,3
65 - 74 anni	73,0	27,0	0,0	10,1	22,2
Totale	48,5	51,5	5,8	31,4	33,8

Rispetto all'indagine condotta nel 2006, la percentuale di individui coinvolti in attività di formazione è aumentata di 5,8 punti percentuali (dal 45,7% al 51,5%), principalmente per effetto della accresciuta partecipazione alle attività di formazione "non formale" che è quasi raddoppiata, passando dal 18,1% al 31,4%. L'autoformazione, invece, è diminuita dal 39% al 33,8% come la partecipazione ai corsi di studio, seppure in maniera ridotta, che passa dall'8% al 5,8% (Figura 2).

Buona parte dell'aumento registrato tra il 2006 e il 2012 è imputabile, inoltre, alla più ampia partecipazione alle attività di formazione da parte degli adulti over 45 e degli ultrasessantacinquenni (Figura 3).

FIGURA 2. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVE. Anni 2006-2012, dati in percentuale sul totale della popolazione di 18-74 anni

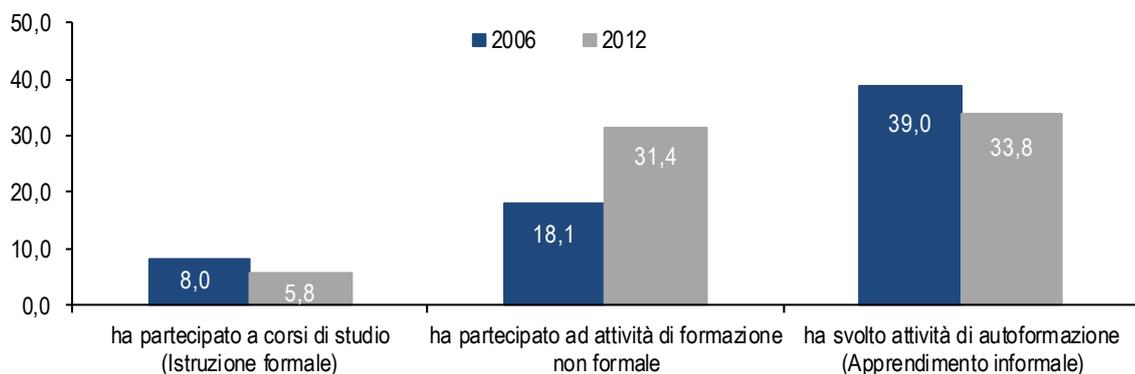
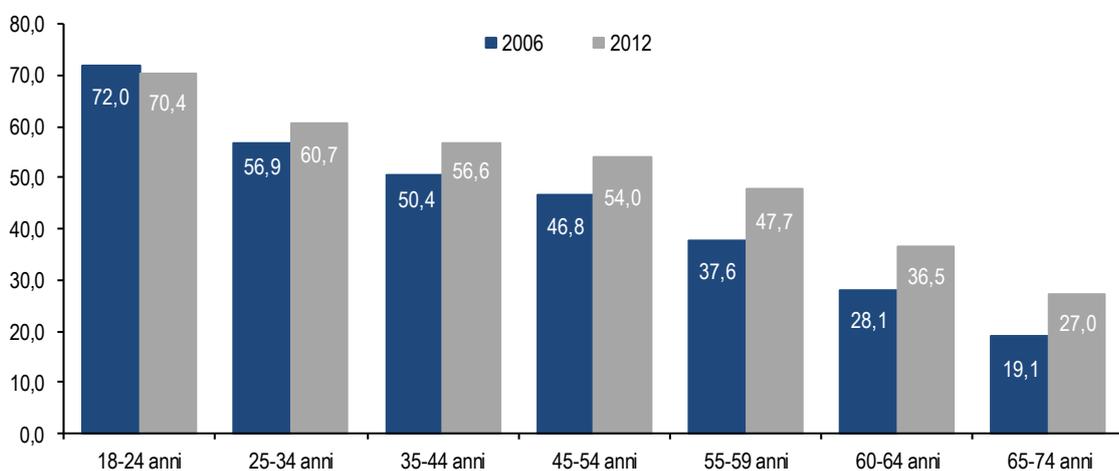


FIGURA 3. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER CLASSE D'ETÀ. Anni 2006-2012, dati in percentuale sul totale della popolazione di 18-74 anni



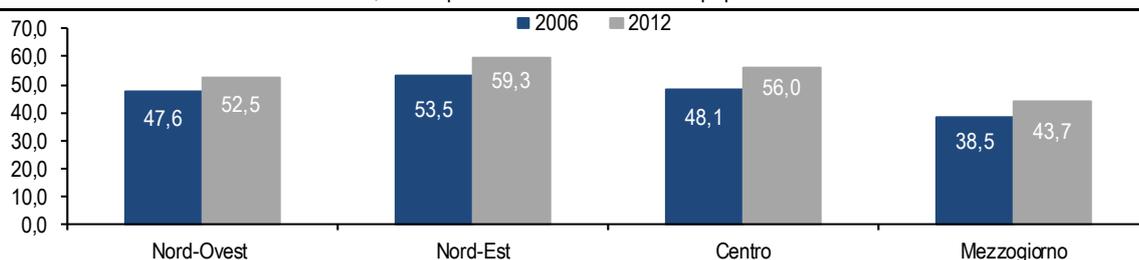
La partecipazione è maggiore per gli uomini (54%, pari a 11 milioni e 600mila individui) rispetto alle donne (49,1% pari a circa 10 milioni), con una leggera prevalenza femminile nei corsi di istruzione formale (6,2% contro 5,5%) (Prospetto 1).

Più marcate le differenze territoriali: nel Nord-est partecipa ad attività di formazione il 59,3% degli individui, nel Centro il 56%, nel Nord-ovest il 52,5%, mentre nel Sud e nelle Isole si registra il livello più basso con il 43,7% (Prospetto 2). Rispetto al 2006 l'aumento più consistente si osserva nelle regioni del Centro (circa 8 punti percentuali) (Figura 4).

PROSPETTO 2. PERSONE DI 18-74 ANNI PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVE SEGUITE, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

TERRITORIO	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE				
			di cui		
	No	Sì	Corsi di studio (Istruzione Formale)	Attività di formazione (Formazione Non Formale)	Attività di autoformazione (Apprendimento Informale)
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Nord-ovest	47,5	52,5	5,5	34,6	34,0
Nord-est	40,7	59,3	4,7	37,5	39,4
Centro	44,0	56,0	6,1	34,9	37,5
Mezzogiorno	56,3	43,7	6,7	23,5	28,5
Italia	48,5	51,5	5,8	31,4	33,8

FIGURA 4. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. CONFRONTO 2006-2012, dati in percentuale sul totale della popolazione di 18-74 anni



La condizione rispetto al mercato del lavoro si associa a specifici modelli di partecipazione ad attività formative (Prospetto 3). Tra quanti sono in cerca di occupazione, sono soprattutto le donne ad essere più impegnate in varie attività di formazione (il 49,8%), sia in corsi di istruzione formale (5,7%) sia in attività di formazione “non formale” (25,9%) o autoformazione (34,7%). Una donna disoccupata su due (49,8%) utilizza il suo tempo per aumentare il livello di formazione contro il 38,3% degli uomini in cerca di occupazione.

PROSPETTO 3. PERSONE DI 18-74 ANNI PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVE SEGUITE, CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E PROFESSIONALE E SESSO. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE				
			di cui		
	No	Si	Corsi di studio (Istruzione formale)	Attività di formazione (Formazione Non Formale)	Attività di autoformazione (Apprendimento Informale)
MASCHI					
Occupati	37,1	62,9	2,3	43,7	39,8
- Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	21,9	78,1	2,8	58,0	51,6
- Direttivi, Quadri, Impiegati	38,5	61,5	4,1	41,5	39,6
- Operai qualificati	46,1	53,9	0,7	34,5	32,5
- Personale non qualificato	61,9	38,1	2,0	25,3	18,8
In cerca di occupazione	61,7	38,3	4,4	17,2	27,6
Studenti	-	100,0	91,5	60,4	51,2
Ritirati dal lavoro	68,0	32,0	0,0	10,7	27,5
Altra condizione	75,3	24,7	2,0	3,0	22,9
Totale	46,0	54,0	5,5	33,3	35,8
FEMMINE					
Occupati	36,5	63,5	3,3	48,1	38,9
- Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	17,9	82,1	4,1	68,0	52,4
- Direttivi, Quadri, Impiegati	43,1	56,9	3,5	40,6	33,1
- Operai qualificati	52,5	47,5	0,3	28,8	31,1
- Personale non qualificato	63,4	36,6	2,2	23,0	20,5
In cerca di occupazione	50,2	49,8	5,7	25,9	34,7
Studenti	-	100,0	91,1	48,4	40,6
Ritirati dal lavoro	64,5	35,5	0,1	16,9	27,4
Altra condizione/Casalinghe	72,1	27,9	0,3	8,6	22,4
Totale	50,9	49,1	6,2	29,6	32,0
MASCHI E FEMMINE					
Occupati	36,9	63,1	2,7	45,5	39,4
- Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	20,3	79,7	3,3	62,3	52,0
- Direttivi, Quadri, Impiegati	41,2	58,8	3,8	41,0	35,9
- Operai qualificati	47,1	52,9	0,6	33,6	32,3
- Personale non qualificato	62,6	37,4	2,1	24,3	19,6
In cerca di occupazione	56,3	43,7	5,0	21,3	30,9
Studenti	-	100,0	91,3	53,8	45,4
Ritirati dal lavoro	66,6	33,4	0,1	13,3	27,5
Altra condizione/Casalinghe	72,5	27,5	0,5	8,1	22,5
Totale	48,5	51,5	5,8	31,4	33,8

Gli occupati sono maggiormente coinvolti nei corsi di formazione “non formali”, senza significative disparità di genere. Marcate differenze si rilevano, invece, tra chi svolge mansioni lavorative di alto livello e coloro che svolgono lavori di tipo esecutivo: circa l’80% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti e il 60% dei direttivi, quadri e impiegati, partecipano ad attività formative, mentre tra gli operai e i lavoratori non qualificati le percentuali sono, rispettivamente, il 52,9% e il 37,4%. Possedere un titolo di studio elevato favorisce la partecipazione alle attività di formazione indipendentemente dal genere e dalla classe di età: negli ultimi 12 mesi, l’80,5% dei laureati ha svolto almeno una attività formativa, a fronte del 17,6% di persone con la licenza elementare (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. PERSONE DI 18-74 ANNI PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVE SEGUITE, CLASSE DI ETÀ E TITOLO DI STUDIO. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

CLASSI DI ETÀ E TITOLO DI STUDIO	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE				
	No	Sì	di cui		
			Corsi di studio (Istruzione formale)	Attività di formazione (Formazione Non Formale)	Attività di autoformazione (Apprendimento Informale)
18-24 anni					
Laurea	20,2	79,8	35,4	53,5	51,3
Diploma superiore	22,8	77,2	45,4	41,6	39,8
Licenza media	51,7	48,3	16,4	28,0	24,0
Licenza elementare	57,3	42,7	-	-	42,7
Totale	29,6	70,4	37,3	39,3	37,0
25-44 anni					
Laurea	18,1	81,9	9,8	64,2	53,7
Diploma superiore	35,9	64,1	7,4	40,6	43,0
Licenza media	57,9	42,1	0,7	24,7	25,6
Licenza elementare	75,0	25,0	-	14,6	11,9
Totale	41,7	58,3	5,2	38,5	37,8
45-64 anni					
Laurea	20,3	79,7	1,4	63,2	58,3
Diploma superiore	35,1	64,9	0,9	42,1	45,1
Licenza media	56,6	43,4	0,2	23,5	28,4
Licenza elementare	80,3	19,7	-	8,4	12,9
Totale	51,5	48,5	0,5	29,9	33,1
65 e più anni					
Laurea	27,7	72,3	0,6	35,7	59,0
Diploma superiore	44,7	55,3	-	26,5	44,0
Licenza media	69,5	30,5	-	10,3	25,3
Licenza elementare	85,4	14,6	-	3,8	12,3
Totale	72,9	27,1	0,0	10,1	22,3
TOTALE					
Laurea	19,5	80,5	8,5	61,5	55,3
Diploma superiore	33,7	66,3	12,2	40,5	43,1
Licenza media	58,1	41,9	1,5	23,0	26,7
Licenza elementare	82,4	17,6	-	6,5	12,6
Totale	48,5	51,5	5,8	31,4	33,8

Stabile la frequenza a corsi di studio “formali”

Sono 2 milioni 571mila le persone di 18-74 anni che nel 2012 sono state coinvolte in percorsi di istruzione scolastica e universitaria, con una incidenza molto più marcata per i giovani tra 18 e 24 anni (37,3% contro valori molto esigui dopo i 34 anni) e una leggera prevalenza di donne (il 6,2% delle donne contro il 5,5% degli uomini) (Prospetto 1). Tra gli occupati, soltanto il 2,7% frequenta corsi di studio “formali” (in prevalenza, si tratta di dirigenti, imprenditori, liberi professionisti, quadri e funzionari). Gli argomenti³ più seguiti riguardano le scienze sociali, l’economia e la

³ Le macro aree utilizzate per gli argomenti dei corsi di studio e/o di formazione derivano dalla Classificazione internazionale “Fields of Education and Training” e aggregano attività di formazione diverse. Nella voce Scienze sociali, economia e giurisprudenza confluisce la formazione in materia di finanza, economia, contabilità, tecniche bancarie, privacy, gestione delle risorse umane, organizzazione del lavoro. Nella voce Servizi confluiscono i corsi sportivi e di attività fisica più leggera, i corsi di cucina, estetica e quelli sulla sicurezza. Nella voce Letteratura ed arte

giurisprudenza (35%) e l'ingegneria, la manifattura e le costruzioni (17,4%). Più donne che uomini seguono corsi di insegnamento, formazione e scienze dell'educazione (6,7% di donne rispetto all'1,8% degli uomini), letteratura ed arte (16,8% rispetto al 10,7%), scienze sociali, economia e giurisprudenza (37,9% rispetto al 31,5%) e corsi riguardanti la salute e il welfare (13,7% rispetto al 9,3%). Al contrario la quota di uomini è più alta nei corsi di ingegneria, manifattura e costruzioni (28,2% rispetto al 8,2%) mentre le altre discipline sono scelte in ugual misura (Prospetto 5).

Il metodo di insegnamento prevalente è quello tradizionale con il docente presente in aula (nel 97,8% dei casi), mentre appare ancora poco diffuso l'uso della formazione a distanza (2,2%).

I motivi principali che spingono a frequentare un corso di studio formale sono: l'interesse a ottenere una certificazione (87,9%); la maggiore probabilità di trovare un lavoro (l'85,1%); il poter svolgere meglio il proprio lavoro e ottenere avanzamenti di carriera (il 24,8%). Se la prospettiva di acquisire conoscenze e abilità per essere più competitivi nel mondo del lavoro è predominante, la gran parte degli studenti frequenta corsi che trattano, comunque, argomenti attinenti ai propri interessi e le proprie attitudini (l'87%) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE FREQUENTANO CORSI DI STUDIO "FORMALI" PER MOTIVO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, ARGOMENTO DEL CORSO, ORE FREQUENTATE, SPESE SOSTENUTE, SVOLGIMENTO DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E SESSO. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

INDICATORI	SESSO		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI E FEMMINE
MOTIVO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI STUDI			
Per svolgere meglio il mio lavoro e/o aumentare le possibilità di carriera	26,6	23,3	24,8
Per prevenire un eventuale rischio di perdere il lavoro	4,8	6,9	5,9
Per aumentare le possibilità di trovare un lavoro o per cambiare lavoro/professione	84,4	85,7	85,1
Per iniziare una attività privata	31,6	33,2	32,4
Perché è stato obbligato a partecipare	2,3	2,7	2,5
Per ottenere conoscenze, competenze utili nella vita quotidiana	74,0	70,1	71,9
Per ampliare le conoscenze e le competenze su argomenti di mio interesse	87,1	86,9	87,0
Per conseguire una certificazione	87,5	88,3	87,9
Per conoscere persone nuove, per divertimento	35,3	33,5	34,3
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO			
Con la presenza di un insegnante faccia a faccia	96,8	98,7	97,8
A distanza (con computer/altri strumenti)	3,2	1,3	2,2
ARGOMENTO DEL CORSO			
Cultura generale	2,1	2,3	2,2
Insegnamento, formazione e scienze dell'educazione	1,8	6,7	4,4
Letteratura ed arte	10,7	16,8	14
Scienze sociali, economia e giurisprudenza	31,5	37,9	35
Scienze fisiche e naturali, matematica, statistica e informatica	8,8	8,1	8,5
Ingegneria, manifattura e costruzioni	28,2	8,2	17,4
Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria	2,4	1,4	1,9
Salute e welfare	9,3	13,7	11,6
Servizi	5,2	4,8	5
ORE DEL CORSO			
Numero medio di ore frequentate	631	583	606
IL CORSO PREVEDEVA SPESE DI ISCRIZIONE			
Si	96,7	96,5	96,6
No	3,3	3,5	3,4
(per gli occupati) IL CORSO SI SVOLGEVA DURANTE L'ORARIO DI LAVORO			
Era svolto in orario di lavoro in tutto o in parte	12,0	8,3	10,1
Non era svolto in orario di lavoro	88,0	91,7	89,9

I corsi frequentati sono valutati molto positivamente da quasi tutti i partecipanti (Prospetto 6): la possibilità di utilizzare in futuro le conoscenze e le competenze acquisite è ritenuta molto probabile dal 68% dei frequentanti e abbastanza probabile dal 24,8%. L'85,5% di quanti frequentano un

confluiscono i corsi di lingue e letteratura, i corsi di ballo e i corsi di ceramica, pittura, musica, ecc. Nella voce Salute e welfare confluiscono i corsi su salute, medicina, sanità, e assistenza sociale. Nella voce Programmi generali confluiscono i corsi di cultura generale.

corso di studi è soddisfatto della formazione ricevuta; le competenze fornite sono giudicate utili per trovare un lavoro dal 71,1% degli individui, utili a migliorare le conoscenze su temi di interesse dal 74,8%, senza apprezzabili differenze di genere. Solo il 2% degli intervistati esprime un giudizio del tutto negativo sulla possibilità di ottenere miglioramenti a seguito della formazione ricevuta.

PROSPETTO 6. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE FREQUENTANO CORSI DI STUDIO “FORMALI” PER POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE COMPETENZE ACQUISISTE, SODDISFAZIONE DEL CORSO, UTILITÀ DELLE COMPETENZE ACQUISISTE E SESSO. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

INDICATORI	SESSO		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI E FEMMINE
PENSA DI UTILIZZARE LE COMPETENZE ACQUISISTE			
Molto	68,3	67,8	68,0
Abbastanza	24,9	24,8	24,8
Poco	6,1	4,9	5,4
Per Niente	0,7	2,3	1,6
SODDISFAZIONE PER IL CORSO			
SI	85,3	85,7	85,5
No	8,5	7,6	8,0
COMPETENZE ACQUISISTE UTILI PER:			
Trovare un lavoro	69,4	72,6	71,1
<i>(per gli occupati)</i> Ottenere una promozione	24,0	15,6	19,7
<i>(per gli occupati)</i> Ottenere un aumento	20,2	11,0	15,6
<i>(per gli occupati)</i> Ottenere una nuova mansione/nuovi compiti	35,1	40,7	38,0
<i>(per gli occupati)</i> Migliorare il suo rendimento sul lavoro	44,6	55,0	49,8
Migliorare le proprie conoscenze su argomenti di interesse, incontrare nuove persone, ecc.	75,5	74,1	74,8
Non ho avuto nessun miglioramento	1,9	1,7	1,8
Non mi aspettavo nessun miglioramento	0,5	0,5	0,5

Quasi un terzo degli adulti ha svolto almeno un'attività di formazione “non formale”

Le attività di formazione “non formali”, cioè quelle strutturate e organizzate che, tuttavia, non permettono di acquisire un titolo di studio comprendono: i corsi di formazione professionale svolti per motivi lavorativi o personali; i periodi di “training on the job”⁴; la partecipazione a workshop, seminari, convegni; la frequenza di lezioni private a pagamento e i corsi svolti per finalità personali, come i corsi per imparare una lingua straniera, una disciplina sportiva o artistica, ecc.

Sono 13 milioni 819mila (il 31,4%) gli adulti che hanno svolto almeno una attività di formazione “non formale” negli ultimi 12 mesi (il 45,5% degli occupati e il 42,9% degli studenti) con percentuali superiori al 35% fino ai 55 anni di età e marcate differenze legate alla condizione occupazionale, al titolo di studio e alla ripartizione di residenza (Prospetto 7). I tassi di partecipazione sono, invece, simili per gli uomini (33,3%) e le donne (29,6%).

Gli individui che occupano posizioni lavorative elevate partecipano ad attività di formazione “non formale” con maggiore frequenza rispetto agli altri occupati: sono tre su cinque tra i dirigenti, imprenditori, liberi professionisti, e due su cinque tra i direttivi, quadri, impiegati. I laureati e i diplomati raggiungono tassi di partecipazione pari, rispettivamente, al 61,5% e al 40,5%, di molto superiori a quelli delle persone con bassi livelli di istruzione (23% tra chi è in possesso della licenza media e 6,5% tra chi ha solo la licenza elementare).

Infine, mentre nelle regioni del Centro-Nord più di una persona ogni tre ha svolto almeno una attività di formazione “non formale” negli ultimi 12 mesi; nel Sud e nelle Isole tale quota non raggiunge il 25%.

Mediamente, tra i 18 e i 74 anni si frequentano poco meno di due attività l'anno. Gli occupati, i laureati e gli adulti tra i 35 e i 54 anni, riescono, tuttavia, a seguirne di più.

⁴ Il “training on the job” è una formazione che il lavoratore riceve sul posto di lavoro tramite un istruttore che lo affianca trasmettendogli conoscenze e abilità pratiche/operative.

PROSPETTO 7. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO SVOLTO ALMENO UNA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE “NON FORMALE” PER MOTIVO, FREQUENZA DURANTE L’ORARIO DI LAVORO, SPESE SOSTENUTE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FREQUENTATA, SESSO, CLASSE D’ETÀ, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E PROFESSIONALE E TITOLO DI STUDIO. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	HA SVOLTO ALMENO UNA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NON FORMALE				TIPOLOGIA DELL’ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NON FORMALE FREQUENTATA				
	SI	PER MOTIVI LAVORATIVI	DURANTE ORARIO LAVORO	PAGATA DAL DATORE LAVORO	Corso per interessi personali	Corso per crescita professionale	Convegno seminario, workshop	Training on the job	Lezione privata
SESSO									
Maschi	33,3	74,7	58,8	53,4	32,7	21,8	31,3	40,0	3,4
Femmine	29,6	62,5	42,9	39,6	47,8	19,5	30,4	28,6	4,0
Totale	31,4	68,9	51,2	46,8	40,0	20,7	30,9	34,5	3,7
CLASSE D’ETÀ									
18 - 24 anni	39,3	50,0	22,3	23,6	55,3	17,6	22,3	17,7	7,3
25 - 34 anni	38,2	71,4	51,1	46,1	38,0	24,4	30,4	35,1	4,3
35 - 44 anni	38,8	78,0	60,7	54,7	35,0	23,3	32,3	38,5	3,3
45 - 54 anni	36,1	83,0	68,6	62,4	32,2	21,7	31,4	47,8	2,9
55 - 59 anni	28,1	71,2	57,7	51,9	39,2	18,2	35,3	37,8	1,3
60 - 64 anni	16,9	27,6	15,6	16,8	55,5	9,0	33,4	10,5	2,7
65 - 74 anni	10,1	17,0	6,2	4,5	64,0	6,7	34,9	2,4	2,6
Totale	31,4	68,9	51,2	46,8	40,0	20,7	30,9	34,5	3,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Nord-ovest	34,6	68,0	53,2	49,7	42,0	19,6	28,6	37,8	4,1
Nord-est	37,5	69,1	55,6	50,4	40,1	19,7	32,0	37,2	2,7
Centro	34,9	68,7	50,0	43,9	41,2	20,7	31,7	31,4	5,4
Mezzogiorno	23,5	69,8	45,8	42,6	36,4	22,8	31,9	30,9	2,6
Italia	31,4	68,9	51,2	46,8	40,0	20,7	30,9	34,5	3,7
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E PROFESSIONALE									
Occupati	45,5	81,4	66,9	60,4	32,8	22,1	31,6	45,0	3,2
- Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	62,3	86,5	68,8	59,1	30,1	26,9	45,1	39,2	4,0
- Direttivi, Quadri, Impiegati	41,0	74,5	65,0	61,6	40,5	15,9	21,7	48,5	2,5
- Operai qualificati	33,6	81,1	67,0	62,9	28,2	20,2	16,1	53,3	2,6
- Personale non qualificato	24,3	68,1	56,5	56,9	33,9	14,3	4,1	53,8	1,9
In cerca di occupazione	21,4	54,4	17,2	18,3	47,8	29,8	23,7	13,1	3,5
Studenti	42,9	42,0	2,9	5,2	56,0	17,3	35,5	2,3	9,3
Ritirati dal lavoro	8,4	11,6	2,9	5,0	67,6	5,2	37,0	1,3	2,8
Altra condizione/Casalinghe	13,3	16,8	0,7	0,7	78,2	10,2	14,6	0,7	3,5
Totale	9,7	68,9	51,2	46,8	40,0	20,7	30,9	34,5	3,7
TITOLO DI STUDIO									
Laurea	61,5	77,4	53,0	45,1	34,2	25,4	52,2	27,1	4,2
Diploma superiore	40,5	68,3	50,8	46,0	42,1	20,7	30,1	34,4	4,4
Licenza media	23,0	65,5	52,7	51,3	39,2	16,7	15,0	43,1	2,4
Licenza elementare	6,5	37,6	29,3	32,9	61,6	16,0	6,2	23,6	-
Totale	31,4	68,9	51,2	46,8	40,0	20,7	30,9	34,5	3,7

Si fa formazione “non formale” soprattutto per motivi legati al lavoro

La motivazione principale di chi ha svolto almeno una attività di formazione “non formale” è, nella maggioranza dei casi, legata al lavoro (lo dichiara il 68,9%) (Prospetto 7). Tre uomini su quattro dichiarano di aver seguito almeno un’attività per motivi di lavoro, contro il 62,5% delle donne; motivazioni diverse, invece, sono espresse più frequentemente dai giovani di 18-24 anni (uno su due) e dagli ultrasessantacinquenni (quattro su cinque).

Circa la metà degli intervistati dichiara di aver seguito almeno un corso durante l’orario di lavoro (tutto il corso o parte del corso) e il 46,8% di aver preso parte almeno a un corso pagato, sia pure solo parzialmente, dal datore di lavoro.

Il 40% di chi ha svolto formazione “non formale” negli ultimi 12 mesi ha seguito un corso per approfondire i propri interessi personali (attività prevalente tra i giovani 18-24enni e gli ultrasessantenni) mentre il 20,7% ha seguito un’attività di formazione finalizzata alla crescita

professionale (soprattutto nelle fasce di età 25-54 anni). Il 34,5%, invece, ha usufruito di un “training on the job”: principalmente si tratta di uomini (40%), 45-54enni (47,8%), operai o personale non qualificato (oltre il 53%). Il 30,9% ha partecipato a seminari, convegni, workshop, con quote elevate tra i laureati (52,2%) e tra i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (45,1%). Solo una piccola parte (il 3,7%) ha seguito delle lezioni private, con percentuali più elevate tra i giovani di 18-24 anni (7,3%) e gli studenti (9,3%).

Si prediligono argomenti attinenti agli interessi personali

Gli argomenti più trattati nel corso della formazione non formale sono quelli classificati nella macro-area “Servizi” (seguita dal 33,6% degli adulti in formazione), che comprende sia i corsi per la sicurezza sul luogo di lavoro sia quelli orientati agli interessi personali (corsi sportivi e di attività fisica, i corsi di cucina, ecc.) (Prospetto 8). Al secondo posto si posizionano i corsi che hanno per argomento le scienze sociali, economia, finanza (18,1%), seguiti dai corsi di letteratura ed arte (14,1%), nei quali rientrano anche attività come la danza, la musica, il ballo, il teatro, e le lingue straniere. Minore, invece, è la partecipazione ai corsi che trattano temi legati alla salute e al welfare (7,3%), all’ingegneria, manifattura e costruzioni (6,7%), o che riguardano l’insegnamento, la formazione e le scienze dell’educazione (2,1%).

Anche nella “formazione non formale” risulta poco frequente il ricorso alla formazione a distanza: la percentuale di coloro che si formano attraverso il computer o con l’ausilio di altre tecnologie supera di poco il 3%.

Tra i motivi che spingono a seguire attività formative di tipo “non formale”, al primo posto c’è la possibilità di ampliare conoscenze e competenze su argomenti di interesse (72,4% degli uomini e 68,6% delle donne) seguito, per le donne, dalla possibilità di ottenere conoscenze e competenze utili per la vita quotidiana (50,1% di donne contro il 52,6% di uomini) mentre per gli uomini al secondo posto c’è l’obiettivo di poter svolgere meglio il proprio lavoro e aumentare le possibilità di carriera (53,1% di uomini contro il 38,5% di donne). Le motivazioni legate al lavoro (per svolgere meglio il lavoro o avere maggiori opportunità di carriera) sono espresse dalla maggioranza degli uomini (53,1%) e, in particolare, dagli adulti di età 35-54 anni (lo dichiara oltre il 55%), mentre l’aspetto relazionale finalizzato a conoscere persone nuove o al divertimento è indicato prevalentemente dalle donne (il 38,2%), dai giovani tra 18 e 24 anni (il 52,2%) e dagli individui più anziani (il 48,9% dei 65-74enni).

I datori di lavoro sono al primo posto tra quanti erogano formazione non formale

Il 29,5% delle persone tra i 18 e i 74 anni che ha svolto formazione “non formale” ha partecipato ad attività erogate dal datore di lavoro, l’11,7% a quelle organizzate da scuole o università e il 18,4% a corsi organizzati da associazioni sportive (Prospetto 9).

Gli uomini, coinvolti maggiormente in corsi di carattere professionale, per il 36,4% seguono corsi offerti dal datore di lavoro. Le donne, invece, seguono attività di vario tipo: il 23,3% partecipa a corsi organizzati da associazioni sportive, il 22% a corsi proposti dal datore di lavoro, il 6,2% ad attività erogate dalle organizzazioni non profit e dalle università della terza età.

Dal punto di vista territoriale, nell’Italia meridionale e insulare è più diffusa la frequenza di corsi erogati da scuole e università (circa 14,7%), mentre al Centro-Nord prevale la frequenza di corsi realizzati da enti privati di formazione.

Per la gran parte delle attività formative sono previsti dei costi: il 78,8% delle persone ha pagato una quota comprensiva delle spese di iscrizione o del materiale didattico; la percentuale più alta si registra per coloro che vivono nell’Italia Nord-occidentale (81,5%) e Nord-orientale (81,2%), essendo più diffusa in queste aree l’offerta formativa privata. Il 40,3% di chi ha affrontato delle spese ha pagato il corso personalmente, l’8,5% è stato aiutato dalla famiglia, il 50,7% ha avuto il corso pagato dal datore di lavoro (sono inclusi i “training on the job”), il 3,6% ha partecipato a corsi finanziati da enti ed istituzioni varie (Prospetto 10). Tra i più giovani (18-24 anni), il supporto economico della famiglia si dimostra, come era lecito attendersi, più rilevante (46,6%).

PROSPETTO 8. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO SVOLTO ALMENO UN'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE "NON FORMALE" PER ARGOMENTO DEL CORSO, METODO DI INSEGNAMENTO, MOTIVO DI PARTECIPAZIONE, SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	SESSO		CLASSI D'ETÀ							Totale
	Maschi	Femmine	18-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	
ARGOMENTO DEL CORSO										
Programmi generali	11,2	9,3	8,8	11,0	11,5	11,0	9,1	7,8	5,2	10,3
Insegnamento, formazione e scienze dell'educazione	0,8	3,6	0,5	0,8	2,6	3,1	3,9	2,9	1,3	2,1
Letteratura ed arte	10,9	17,6	19,9	15,1	11,8	10,8	12,0	21,8	21,4	14,1
<i>Ballo, danza, musica, teatro, cinema</i>	3,0	8,0	9,3	4,9	3,4	4,6	6,3	9,7	7,2	5,4
<i>Lingue straniere</i>	4,2	4,4	6,6	5,8	4,3	3,3	0,8	3,3	3,0	4,3
Scienze sociali, economia e giurisprudenza	18,4	17,8	11,6	19,1	20,9	20,1	16,1	11,6	13,0	18,1
<i>Economia, finanza, tec. Bancaria, amministrazione</i>	12,2	10,3	7,5	12,0	13,3	13,2	9,9	4,6	4,9	11,3
Scienze fisiche e naturali, matematica, statistica e informatica	6,9	5,5	5,1	5,8	5,3	6,8	8,6	8,0	9,1	6,3
Ingegneria, manifattura e costruzioni	9,9	3,2	5,7	7,3	7,3	7,1	6,8	5,1	1,6	6,7
Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria	2,3	0,7	0,8	1,2	1,3	2,0	2,4	2,0	1,4	1,5
Salute e welfare	6,0	8,7	3,9	6,5	7,4	8,5	10,7	7,8	7,8	7,3
Servizi	33,6	33,5	43,8	33,1	32,0	30,7	30,3	32,9	39,2	33,6
<i>Attività fisica e sport</i>	13,4	21,4	29,9	17,0	15,1	10,1	14,0	25,2	31,3	17,2
<i>Sicurezza sul lavoro, protezione civile</i>	14,8	6,4	4,6	10,1	11,8	15,6	11,3	5,1	3,9	10,8
METODO DI INSEGNAMENTO										
<i>Tradizionale</i>	95,5	97,6	98,5	95,1	95,7	96,8	96,5	99,4	98,2	96,7
<i>A distanza con computer o altri messi</i>	4,5	2,4	1,5	4,9	4,3	3,2	3,5	0,6	1,8	3,3
MOTIVO DI PARTECIPAZIONE										
Per svolgere meglio il mio lavoro e/o aumentare le possibilità di carriera	53,1	38,5	22,6	49,3	55,1	56,5	49	20,3	6,8	46,1
Per prevenire un eventuale rischio di perdere il lavoro	12,9	8,5	8,6	14,2	12,7	11	8,2	2,5	1,2	10,8
Per aumentare le possibilità di trovare un lavoro o per cambiare lavoro/professione	14,2	11,9	19,7	22,0	12,9	9,3	6,0	1,2	0,2	13,1
Per iniziare una attività privata	4,0	3,4	7,1	5,2	3,4	2,9	1,6	0,2	0,4	3,7
Perché è stato obbligato a partecipare	31,4	20,9	14,4	24,3	28,9	37,4	30,1	11,2	4,8	26,4
Per ottenere conoscenze, competenze utili nella vita quotidiana	52,6	50,1	48	54,6	50,7	51,1	52,1	49,5	53,7	51,4
Per ampliare le conoscenze e le competenze su argomenti di interesse	72,4	68,6	70,9	72,5	70,8	70,1	68,4	65,8	70,7	70,6
Per conseguire una certificazione	32,8	27,3	33,2	34,1	31,6	32,8	23,6	13,8	8,4	30,1
Per conoscere persone nuove, per divertimento	28,2	38,2	52,2	37,6	27,4	22,4	26,7	44,8	48,9	33

La soddisfazione per le attività di formazione "non formale" è molto alta

Quasi la totalità dei partecipanti si dichiara soddisfatto dell'attività di formazione "non formale" seguita (Prospetto 11). Il 46,3% dichiara che usa molto o pensa che userà molto in futuro le competenze acquisite, il 9,6% ritiene che lo farà solo in piccola parte e una parte residuale, soltanto il 3,4%, pensa invece che non le utilizzerà affatto. La formazione ricevuta è stata utile al 56,7% degli individui per migliorare le proprie conoscenze e incontrare persone nuove (60,8% delle donne contro il 52,9% degli uomini); al 15% per trovare un lavoro, e al 12% degli occupati per migliorare il proprio rendimento sul lavoro.

PROSPETTO 9. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO SVOLTO ALMENO UN'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE "NON FORMALE" PER STRUTTURA CHE HA EROGATO L'ATTIVITÀ, SESSO, CLASSE D'ETÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	STRUTTURA CHE HA EROGATO L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NON FORMALE								
	Scuola, università, centri territoriale permanente	Istituti privati di formazione professionale	Enti privati la cui attività principale non è la formazione	Datore di lavoro	Associazione di categoria, camere di commercio, organizzazioni sindacali	Organizzazioni no profit, università della terza età	Privati cittadini	Istituti pubblici la cui attività principale non è la formazione	Associazioni sportive e altro
	SESSO								
Maschi	8,6	10,6	8,4	36,4	7,8	4,1	2,9	6,9	13,9
Femmine	15,2	11,2	6,2	22,0	4,2	6,2	4,5	7,1	23,3
Totale	11,7	10,9	7,4	29,5	6,1	5,1	3,7	7,0	18,4
	CLASSE DI ETÀ								
18 - 24 anni	19,7	12,3	5,9	15,4	1,1	3,1	5,4	4,5	32,4
25 - 34 anni	10,8	15,6	8,1	27,7	6,0	3,9	3,8	5,1	18,7
35 - 44 anni	9,2	10,6	8,7	35,3	7,1	3,5	3,2	6,8	15,3
45 - 54 anni	11,3	8,8	6,2	39,6	8,1	3,3	2,9	7	12,9
55 - 59 anni	14,0	8,7	6,1	33,2	5,7	6,1	2,4	8,3	15,1
60 - 64 anni	9,0	5,2	7,5	11,7	3,3	15,5	6,9	15,1	25,8
65 - 74 anni	11,7	7,7	7,7	0,5	6,8	22,5	4,0	13,8	25,3
Totale	11,7	10,9	7,4	29,5	6,1	5,1	3,7	7,0	18,4
	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA								
Nord-ovest	10,3	12,1	7,8	31,3	5,5	4,6	3,9	6,3	17,9
Nord-est	10,1	10,7	8,4	29	6,8	5,7	3,1	8,0	18,3
Centro	11,9	12,2	6,9	28,6	5,3	5,7	4,1	6,6	18,2
Mezzogiorno	14,7	8,6	6,2	28,7	6,8	4,5	3,6	7,3	19,2
Italia	11,7	10,9	7,4	29,5	6,1	5,1	3,7	7,0	18,4

PROSPETTO 10. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO SVOLTO ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE PER SPESE PREVISTE E PERSONA/ENTE CHE HA PAGATO LE SPESE, SESSO, CLASSE D'ETÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	ERANO PREVISTE SPESE PER L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NON FORMALE	CHI HA SOSTENUTO I COSTI DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NON FORMALE			
		Datore di lavoro	Istituzione pubblica	Famiglia	Individuo
		SESSO			
Maschi	77,6	60,7	3,5	7,0	31,3
Femmine	80,0	40,3	3,6	10,0	49,8
Totale	78,7	50,7	3,6	8,5	40,3
		CLASSE D'ETÀ			
18 - 24 anni	75,9	25,6	4,9	46,6	30,0
25 - 34 anni	81,3	47,6	3,3	8,1	43,8
35 - 44 anni	80,1	58,8	2,8	1,8	39,1
45 - 54 anni	81,0	66,1	2,7	1,0	31,3
55 - 59 anni	77,9	57,3	4,5	2,1	39,9
60 - 64 anni	68,6	22,0	6,1	4,8	72,8
65 - 74 anni	66,8	6,4	7,5	5,2	84,6
Totale	78,7	50,7	3,6	8,5	40,3
		RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord-ovest	81,5	51,4	3,8	6,5	41,5
Nord-est	81,2	53,3	2,4	6,4	40,4
Centro	79,4	47,2	4,0	10,9	42,1
Mezzogiorno	72,8	50,6	4,0	10,9	36,9
Italia	78,7	50,7	3,6	8,5	40,3

PROSPETTO 11. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO SVOLTO ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE PER POSSIBILITA' DI UTILIZZARE LE COMPETENZE ACQUISITE, SODDISFAZIONE DEL CORSO, UTILITÀ DELLE COMPETENZE ACQUISITE, SESSO, E CLASSE D'ETÀ. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	SESSO		CLASSI DI ETÀ							Totale
	Maschi	Femmine	18-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	
PENSA DI UTILIZZARE LE COMPETENZE ACQUISITE										
Molto	47,9	44,6	48,7	48,4	48,4	45,1	43,2	39,6	36,1	46,3
Abbastanza	41,0	40,3	38,0	40,4	37,4	41,4	45,1	47,8	50,2	40,6
Poco	8,5	10,7	10,4	8,1	10,1	10,6	8,4	7,3	9,2	9,6
Per Niente	2,6	4,3	2,6	3,0	4,0	2,8	3,4	5,3	4,5	3,4
SODDISFAZIONE PER IL CORSO										
SI	95,9	95,5	96,3	95,5	95,8	94,8	95,2	98,4	96,7	95,7
No	3,1	3,4	1,9	3,2	3,0	4,4	4,4	1,4	2,6	3,3
COMPETENZE ACQUISITE UTILI PER:										
Trovare un lavoro	16,7	13,4	28,1	25,6	13,8	8,8	5,5	1,1	3,0	15,1
<i>(per gli occupati) Ottenere una promozione</i>	1,9	1,2	1,2	3,0	2,5	1,6	0,7	0,1	-	1,5
<i>(per gli occupati) Ottenere un aumento</i>	2,0	0,8	0,9	2,4	2,6	1,5	0,3	0,1	0,0	1,4
<i>(per gli occupati) Ottenere una nuova mansione, nuovi compiti</i>	5,3	2,9	2,2	6,7	6,9	4,7	2,8	0,4	0,0	4,0
<i>(per gli occupati) Migliorare il suo rendimento sul lavoro</i>	15,9	8,9	2,9	14,2	22,4	18,9	12,2	2,4	1,1	12,0
Incontrare nuove persone, migliorare le proprie conoscenze su argomenti di interesse	52,9	60,8	68,1	60,1	54,5	47,5	49,4	69,3	71,0	56,7
non ho avuto nessun miglioramento	0,5	0,1	0,1	0,1	0,3	0,6	0,1	0,5	-	0,3
non mi aspettavo nessun miglioramento	3,3	1,6	0,3	2,3	2,5	4,5	1,9	2,5	0,1	2,5

Impegni familiari e costi troppo alti: i motivi principali della mancata partecipazione

Gli adulti che avrebbero voluto frequentare un corso di studio o di formazione ma non hanno potuto farlo rappresentano il 25,4% (pari a più di 7 milioni di individui). Gli impegni familiari (44,3%) e il costo dei corsi (43,4%) sono i principali motivi della mancata partecipazione, mentre gli impegni lavorativi sono un ostacolo soltanto per il 26,7%. Tra le donne, l'ostacolo principale alla frequenza di attività formative è rappresentato dagli impegni familiari (il 53,6% contro il 31% dichiarato dagli uomini) mentre gli uomini, oltre i costi, segnalano anche gli impegni lavorativi (il 38,3% a fronte del 18,5% dichiarato dalle donne). L'offerta di corsi di formazione e/o di studio appare insufficiente e non adatta alle esigenze per chi risiede nel Mezzogiorno; in questa area, il 19% di chi non ha fatto formazione dichiara di non avere trovato le attività adeguate alle proprie esigenze e il 52,9% dichiara che i costi da sostenere erano troppo alti (Prospetto 12).

Un terzo della popolazione si dedica ad attività di "autoformazione"

Il 33,8% delle persone di 18-74 anni ha svolto un'attività di "autoformazione", vale a dire una modalità di apprendimento poco strutturata e gestita direttamente e autonomamente dall'interessato, svolta con l'intenzione di acquisire nozioni e competenze su argomenti di interesse personale⁵. La quota di chi ha effettuato attività di autoformazione è più alta tra gli uomini (35,8%), tra gli studenti (40,6%) e gli occupati (38,9%), tra i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (52,4%) e tra i laureati (55,3%). Il ricorso all'autoformazione è abbastanza diffuso in tutte le classi di età, con la punta massima tra i 25-34enni (39,6%) e minima per i 65-74enni (22,2%) (Prospetti 1, 3 e 4).

Circa la metà di chi sceglie percorsi di autoformazione utilizza il personal computer: tra i giovani 18-34 anni lo usa più del 60% mentre nella fascia di età più anziana (65-74 anni) la corrispondente percentuale è di poco superiore al 20%. (Prospetto 13). Le persone ultrasessantenni acquisiscono nozioni e informazioni tramite parenti e amici (il 18,4% dei 60-64enni e il 23% per dei 65-74enni) e dai mass media, come tv, video, radio (il 12,2% e il 19% rispettivamente). Non ci sono differenze generazionali, invece, nel fare uso di pubblicazioni o libri.

⁵ Per esempio utilizzando libri, internet o materiale audio/video, oppure con l'apprendimento guidato o con lezioni gratuite ricevute da un conoscente o con visite guidate presso musei, siti archeologici, aziende.

Le attività di autoformazione vengono svolte principalmente per motivi personali, di conseguenza, i temi preferiti sono la letteratura, l'arte, le lingue straniere (35,9%), gli argomenti più legati alla vita personale e quotidiana come cucina, attività fisiche, cosmetica, turismo, che rientrano tutti nella categoria "Servizi" (22,7%), seguiti dalle Scienze sociali ed economia (15,5%) e Scienze fisiche, naturali, matematiche, statistiche e informatiche (13,6%).

PROSPETTO 12. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE NON HANNO SVOLTO NESSUN CORSO DI STUDIO O DI FORMAZIONE NEGLI ULTIMI 12 MESI E NON HANNO POTUTO FREQUENTARNE PER OSTACOLI INCONTRATI, SESSO, CLASSE D'ETÀ, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E PROFESSIONALE E TITOLO DI STUDIO. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	Non avevo i requisiti richiesti	I costi erano troppo elevati	Non avevo l'appoggio del datore di lavoro	Era in conflitto con gli impegni di lavoro	Luogo di svolgimento o difficile da raggiungere	Non avevo accesso a computer o internet per formazione a distanza	Era in conflitto con gli impegni familiari	Motivi di età e di salute	Altri problemi personali	Non c'erano attività adeguate alle mie esigenze
SESSO										
Maschi	9,4	41,8	9,2	38,3	17,2	5,7	31,0	11,1	17,2	14,5
Femmine	11,2	44,4	3,6	18,5	23,6	7,6	53,6	15,8	18,9	15,4
Totale	10,5	43,4	5,9	26,7	20,9	6,8	44,3	13,8	18,2	15,0
CLASSE D'ETÀ										
18 - 24 anni	13,9	57,7	7,4	22,8	28,5	2,7	9,7	2,7	27,0	18,8
25 - 34 anni	9,2	52,2	9,4	34,2	20,2	4,3	43,0	2,5	16,6	12,6
35 - 44 anni	11,3	46,7	6,0	34,1	19,5	7,5	53,3	5,1	16,6	14,9
45 - 54 anni	10,6	41,6	6,6	33,7	17,9	5,4	47,3	10,7	15,7	14,7
55 - 59 anni	9,2	36,1	8,6	22,4	23,0	6,4	38,2	20,5	17,1	18,0
60 - 64 anni	8,9	33,0	0,5	5,7	22,1	12,1	48,5	29,2	19,7	18,0
65 - 74 anni	10,0	26,4	-	2,4	24,4	11,2	41,6	52,7	23,4	13,3
Totale	10,5	43,4	5,9	26,7	20,9	6,8	44,3	13,8	18,2	15,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-Ovest	7,4	33,5	6,9	31,9	17,4	5,0	48,0	13,8	16,6	13,2
Nord-Est	9,1	34,8	5,5	30,9	20,6	5,1	49,1	13,4	16,2	12,0
Centro	11,1	42,0	5,1	30,0	21,3	6,5	44,4	13,8	16,5	11,8
Mezzogiorno	12,3	52,9	6,0	20,4	22,8	8,7	40,2	14,0	20,7	19,0
Italia	10,5	43,4	5,9	26,7	20,9	6,8	44,3	13,8	18,2	15,0
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E PROFESSIONALE										
Occupati	6,1	34,2	11,3	56,2	15,6	3,6	41,0	4,1	12,4	11,3
- Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	3,1	24,5	10,8	58,8	15,6	1,2	40,0	4,4	11,5	12,6
- Direttivi, Quadri, Impiegati	4,9	33,8	11,0	53,6	14,4	3,2	45,0	3,9	13,5	9,6
- Operai qualificati	7,5	37,4	11,7	59,8	17,3	3,6	38,0	3,7	10,0	13,8
- Personale non qualificato	13,5	50,3	12,8	51,6	15,9	9,8	36,9	5,1	15,5	8,3
In cerca di occupazione	20,6	73,3	3,6	5,3	27,1	9,5	34,4	9,2	25,6	24,3
Studenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ritirati dal lavoro	5,4	27,7	-	0,3	23,1	8,6	41,9	39,6	21,6	14,4
Altra condizione/Casalinghe	13,3	44,7	0,4	0,4	25,1	10,1	61,4	22,7	21,5	14,9
Totale	10,5	43,4	5,9	26,7	20,9	6,8	44,3	13,8	18,2	15,0
TITOLO DI STUDIO										
Laurea	5,3	30,5	8,0	35,2	24,3	2,0	43,8	8,4	16,3	18,6
Diploma superiore	5,3	41,2	6,4	33,1	20,4	2,5	44,3	7,6	16,5	13,4
Licenza media	13,7	46,4	6,3	25,3	20,3	9,3	43,5	12,4	19,7	15,0
Licenza elementare	18,2	48,0	2,0	6,7	22,8	14,3	47,2	41,0	19,1	17,6
Totale	10,5	43,4	5,9	26,7	20,9	6,8	44,3	13,8	18,2	15,0

Internet lo strumento più utilizzato per la ricerca di informazioni sulla formazione

Tra le persone che nel corso dei 12 mesi precedenti l'intervista hanno cercato e trovato informazioni relative ai corsi di formazione, lo strumento più utilizzato è stato Internet (utile al 71,8%). Il 30,5% si è lasciato guidare da amici, familiari e vicini; il 12,2% ha fatto ricorso ai "mass media", l'11,5% si è rivolto ai servizi per l'impiego, il 6,2% agli istituti di istruzione o di formazione, il 5,9% al datore di lavoro e il 3,7% ha consultato pubblicazioni e vario materiale a stampa (Prospetto 14).

PROSPETTO 13. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO FATTO ALMENO UNA ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE PER FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, ARGOMENTO, SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	SESSO		CLASSI D'ETÀ							Totale
	Maschi	Femmine	18-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	
HANNO SVOLTO ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE	35,8	32,0	37,0	39,6	36,5	35,2	33,2	28,3	22,2	33,8
FINALITÀ LEGATA AL LAVORO	28,9	23,6	21,3	34,0	33,7	30,0	23,9	8,9	4,1	26,4
MODALITÀ CON CUI SI È SVOLTA L'AUTOFORMAZIONE										
Imparando da amici, parenti, familiari, ecc.	13,6	15,6	14,8	13,0	11,5	14,4	14,5	18,4	23,0	14,6
Usando material a stampa	30,3	39,9	21,8	26,8	33,7	38,2	42,8	46,5	46,9	34,9
Attraverso l'uso di un computer	56,4	43,7	65,3	61,3	57,8	47,4	41,1	29,5	20,5	50,3
Attraverso televisione/radio/video	6,5	9,0	4,1	5,6	4,4	7,5	11,0	12,2	19,0	7,7
ARGOMENTO DELL'ATTIVITÀ										
Programmi generali	3,3	5,0	2,8	5,0	4,8	3,8	4,2	1,9	4,4	4,1
Insegnamento, formazione e scienze dell'educazione	0,7	3,5	0,8	1,7	3,6	2,6	2,0	0,3	0,4	2,0
Letteratura ed arte	33,9	38,2	42,7	36,6	31,1	31,3	39,6	42,1	42,0	35,9
Scienze sociali, economia e giurisprudenza	15,1	16,0	14,1	17,4	15,7	15,1	14,5	16,2	13,8	15,5
Scienze fisiche e naturali, matematica, statistica e informatica	17,2	9,8	16,2	12,6	14,0	15,5	12,4	9,9	11,4	13,6
Ingegneria, manifattura e costruzioni	15,4	3,5	8,8	12,5	10,5	10,0	8,3	7,2	4,9	9,7
Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria	7,3	2,9	2,2	3,6	3,6	5,7	7,5	8,5	10,4	5,2
Salute e welfare	3,6	9,0	3,2	7,0	7,5	7,3	4,9	5,8	3,7	6,2
Servizi	18,2	27,6	18,6	19,0	24,4	26,7	21,0	22,3	23,8	22,7

PROSPETTO 14. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE HANNO CERCATO E TROVATO INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER MEZZO ATTRAVERSO IL QUALE SI SONO INFORMATI, SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anno 2012, per 100 persone di 18-74 anni con le stesse caratteristiche

	SESSO		CLASSI D'ETÀ							Totale
	Maschi	Femmine	18-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	
HA CERCATO INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	15,6	16,5	26,3	25,4	19,8	14,1	9,5	7,2	4,0	16,1
HA TROVATO LE INFORMAZIONI	89,1	88,1	85,2	90,8	86,9	89,3	87,6	90,5	96,5	88,6
FONTE DI INFORMAZIONE										
Internet	74,7	69,1	82,1	81,7	74,4	64,5	58,5	37,6	26,9	71,8
Familiari, vicini, amici	27,6	33,3	36,5	30,0	24,7	32,4	26,2	39,2	39,8	30,5
Datore di lavoro	5,1	6,6	4,0	4,1	7,7	9,4	5,5	3,1	0,5	5,9
Servizi per l'impiego	13,9	9,3	9,7	12,5	12,2	11,8	12,1	2,1	13,8	11,5
Scuole, università	4,4	7,9	11,2	5,1	4,1	4,3	7,6	8,3	13,9	6,2
Mass media, cartelloni, pubblicità	11,3	12,9	12,5	11,4	10,3	11,7	13,7	18,5	23,6	12,2
Libri, materiale a stampa	4,0	3,5	1,7	3,4	3,4	3,9	6,9	9,3	6,0	3,7

GLOSSARIO

Attività di formazione: Comprendono sia le attività di formazione continua (vale a dire la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli occupati) sia le attività di istruzione e formazione permanente (svolte dagli individui nell'intero arco della loro vita). Vi rientrano tutte quelle attività di formazione connotate dall'intenzionalità, cioè da una precisa volontà di migliorare il proprio livello di conoscenza, comprensione o abilità, finanziate con risorse pubbliche o private, dal datore di lavoro o dal diretto interessato, erogate con modalità diverse (usando strumenti tradizionali o le ICT) a cui si accede indipendentemente dall'età e dalla condizione nel mercato del lavoro.

Si distinguono in: **Attività di formazione formale**, vale a dire i corsi del sistema di istruzione volti al conseguimento di titoli riconosciuti dal sistema nazionale delle qualificazioni (dalla licenza elementare al dottorato di ricerca); **Attività di formazione non formale**: si tratta di attività strutturate e organizzate che, tuttavia, non permettono di acquisire un titolo di studio; **Apprendimento informale**, vale a dire le attività di autoformazione non strutturate e praticate autonomamente al fine di acquisire o approfondire le proprie conoscenze su argomenti di interesse personale.

Ripartizioni geografiche

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;

Nord-est: Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna;

Centro: Lazio, Toscana, Marche, Umbria;

Mezzogiorno: Campania, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna

Condizione Occupazionale: La condizione nel mercato del lavoro "autodichiarata" dagli individui.